



DINAMO ZAGABRIA-MILAN

2-1

MARCATORI

pt 19' Baturina; st 8' Pulisic, 15' Pjaca

D. ZAGABRIA (4-1-4-1)

Nevistic 4.5; Theophile-Catherine 6, Mmaee 5, Torrente 6.5, Pierre-Gabriel 6 (48' st Jakirovic ng); Mistic 6; Stojkovic 6.5 (29' st Cordoba ng), Ademi 6.5 (25' st Rog 5.5), Baturina 7.5 (48' st Mbuku ng), Pjaca 7 (25' st Ristovski 6); Kulenovic 6.5. A disp. Zagorac, Filipovic, Hoxha, Mikic, Cutuk, Pavic, Spikic. All. Cannavaro 6.5

MILAN (4-3-3)

Maignan 5.5; Tomori 5.5, Gabbia 4 (1' st Terracciano 5.5), Pavlovic 5.5, Theo Hernandez 5.5; Musah 4, Fofana 5.5, Reijnders 5.5 (37' st Abraham ng); Pulisic 6.5, Morata 4.5 (1' st Chukwueze 6), Leao 5.5 (37' st Okafor ng). A disp. Sportiello, Torriani, Bertesaghi, Bennacer, Camarda. All. Conceição 5

ARBITRO

Letexier (Francia) 5

NOTE

24.000 spettatori. Espulso Musah (39' pt) per somma di ammonizioni. Ammoniti Pjaca per gioco falloso; Mistic per comportamento non regolamentare; Pulisic, Maignan per proteste; Nevistic per perdita di tempo. Angoli 5-4. Recupero pt 4'; st 7'

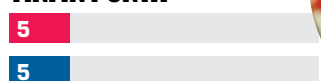
POSSESSO PALLA



TIRI TOTALI



TIRI IN PORTA



FALLI COMMESSI



La Dinamo Zagabria di Cannavaro punisce i rossoneri sfruttando i loro errori: svarione del difensore per l'1-0, poi Musah si fa espellere con due gialli presi in 10 minuti

Ahi, Milan!

Gabbia di matti

Stefano Pasquino

Fabio Cannavaro, come primo scalpo nella sua Champions, ha preso quello dell'amico Sergio Conceicao, regalando alla Dinamo una vittoria che a Zagabria raccontenteranno ai nipotini nonostante l'amarezza per la mancata qualificazione ai playoff (i croati sono incredibilmente risultati i primi degli esclusi), mentre i rossoneri ai playoff se la vedranno con una tra Juve e il Feyenoord di Giménez, sempre che in questi giorni non si accasi a Milanello. Giusto così. Troppo brutto per essere vero il Milan che ha rovinato il buon cammino fatto in Champions deragliando all'ultima curva in modo del tutto im-

Inutile il temporaneo pari di Pulisic. Agli spareggi il Feyenoord oppure possibile derby italiano con la Juve

previsto con un primo tempo da film horror. D'altronde quando hai un allenatore che con i suoi atteggiamenti isterici carica di tensioni la squadra (emblematico il parapiglia con Calabria alla fine della vittoriosa rimonta sul Parma) non ci si deve stupire se poi accade quanto visto a Zagabria, dove il Milan è sceso incomprensibilmente in campo carico di nervosismo. Il che può portare a raptus come quello che ha colpito Yunus Musah, espulso per due ammonizioni assurde prese nel giro di dieci minuti (la prima per aver scatenato una rissa, la seconda per aver trattenuto

Stojkovic con il pallone già tra le braccia di Maignan), e può pure provocare errori figli della mancanza di tranquillità. Vero è che Matteo Gabbia ha fatto un frittone sulla palla comunque avvelenata che gli ha passato Pavlovic, ma proprio calma, tranquillità e sangue freddo sono fondamentali per gestire l'uscita palla dal basso e il Milan, come sottolineato, ieri è andato in campo con i nervi a fior di pelle. Come preannunciato, Conceicao aveva confermato per dieci-undicesimi la formazione vittoriosa in campionato col Parma, piazzando l'adattato Tomori a destra al



Samuel Chukwueze, 25 anni

DINAMO ZAGABRIA

Nevistic 4.5 Sul gol di Pulisic fa uno svarione e su Leao rischia il rigore.

Theophile-Catherine 6 Fa scomparire Leao per un tempo, soffre nella ripresa, ma tiene.

Mmaee 5 Si perde la marcatura su Pulisic sull'1-1 e si perde pure Leao al 18' st, fingendo di aver preso una gomitata.

Torrente 6.5 Non fa vedere il pallone a Morata, oltretutto la sua interpretazione da Oscar fa partire la brocca a Musah che lo trascina per un braccio, beccando il primo giallo: determinante.

Pierre-Gabriel 6 Soffre il giusto la verve di Chukwueze, ma nulla di tragico. **Jakirovic** (48' st) ng

Mistic 6 Strappa tanti palloni ai milanesi.

Stojkovic 6.5 Esplora l'altro del campo inventandosi un'azione super che vale l'espulsione di Musah. **Cordoba** (29' st) ng

Ademi 6.5 Si sacrifica molto facendo il pendolare nelle due

LE PAGELLE di Alessia Scurati

Theo ancora in difficoltà

Chukwueze entra bene

fasi, dando una grande mano alla squadra. **Rog** (25' st) **5.5** Sbaglia un paio di palle interessanti.

Baturina 7.5 Gabbia gli serve un regalo, lui è bravo ad andarci con cattiveria e colpire Maignan. Dà anche una grossa mano dietro. **Mbuku** (48' st) ng **Pjaca 7** Che sia in palla si nota già nel primo tempo, nella ripresa segna un gol che è un concentrato della sua classe. **Ristovski** (25' st) **6** Dà una mano dietro.

Kulenovic 6.5 Nel recupero del primo tempo sbaglia una chance facile (ma c'era prima il fuorigioco di un compagno), nella

ripresa segna, ma ancora fuorigioco di un compagno.

All. Cannavaro 6.5 Fa tutto bene, anche se la vittoria non serve alla Dinamo, eliminata.

MILAN

Maignan 5.5 Fa quello che può sia sul gol che per svegliare la squadra.

Tomori 6 Schierato nel ruolo di esterno a destra, rimesso al centro nella ripresa.

Gabbia 4 Come definire il papocchio terrificante che regala il vantaggio alla Dinamo? Fantozziano, è poco, orripilante, pure.

Terracciano (1' st) **5.5** La Dinamo buca sempre dalla sua parte.

Pavlovic 5.5 Sull'1-0 serve a Gabbia una palla avvelenata.

Theo Hernandez 5.5 Non è il peggiore in campo, ma pure stavolta soffre tanto in fase difensiva e non riesce a inserirsi davanti: salvate il soldato Theo. **Musah 4** Prende un'ammonizione stupida lasciandosi innervosire al 31' e non contento ne prende una per gioco falloso 8 minuti dopo: disastroso.

Fofana 5.5 Nel nulla cosmico prodotto dal Milan in avanti dopo la prima mezzora si segnala un suo tiro alto al 32'. Ci riprova al 36': stesso esito. Alla lunga si perde.

Reijnders 5.5 Evanescente e

poco lucido, non riesce a manovrare e a prendere per mano il Milan. **Abraham** (37' st) ng **Pulisic 6.5** Il vero leader del Milan è sempre e solo lui, non solo per il gol - peccato predichi nel deserto.

Morata 4.5 Questa estate si diceva che avesse anche doti di leader. Ecco ieri in campo non si è visto né come leader tecnico, né per la personalità. **Chukwueze** (1' st) **6** Entra bene e dà verve. **Leao 5.5** Voto che fa media tra il nulla cosmico del primo tempo e una ripresa buona da centravanti, ma senza incidere. **Okafor** (37' st) ng

All. Conceicao 5 Un Milan isterico e non si può sempre concedere un tempo: a volte così si perde.

ARBITRO

Letexier 5 Cambia idea sul rigore dato a Leao (al 18' st) ma il fallo non sembra esserci, si era perso pure un fallo di mano enorme di Baturina in un'azione precedente.



Il rigore dato a Leao e poi tolto al Var, che ha lasciato molti dubbi. A sinistra, Yunus Musah



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttospport.com

posto di Calabria (squalificato in Europa). I giocatori c'erano, ma è mancato tutto il resto: perché il Milan, sempre nel primo tempo, oltre a essere divorato dalle tensioni, è apparso senza energie e senza idee, quindi incapace di creare una sola occasione da gol degna di tal nome per 45 minuti. In compenso la Dinamo Zagabria, oltre a segnare con Baturina dopo l'errore di Gabbia (bravo e freddo il croato a piazzare il pallone tra le gambe di Maignan) è arrivata a un passo dal raddoppio, ma Kulenovic da ottima posizione ha messo i panni del "Babbo Natale" sparando fuori con Maignan ormai rassegnato a raccogliere il pallone dalla rete.

Come ormai da tradizione, Conceição ha intrapreso ancora una volta la strada dell'elettrichock all'intervallo, toglien-

do Gabbia e Morata (che non ha per nulla gradito) per inserire Terracciano e Chukwueze. Meglio di lui ha fatto Nevistic, mediocre portiere della Dinamo Zagabria che si è fatto infiocchiare dal tiro, non certo irresistibile, di Pulisic (al 4° gol in Champions) pescato in area da una bella imbucata di Tomori. Risveglio in salsa rossonera? Manco per idea: Pjaca - uno troppo penalizzato dagli infortuni in carriera - ha dimostrato di essere un giocatore di classe purissima andando a infilare il nuo-

Finale beffa per Cannavaro: la sua squadra è la prima delle escluse!

vo vantaggio per la squadra di Cannavaro. Il Milan - che nella ripresa ha avuto l'indubbio merito di pensare a giocare anziché continuare nell'isteria - avrebbe anche potuto pareggiare la partita se non fosse stato penalizzato da una discutibile decisione dell'arbitro Letexier. Il francese, non l'ultimo arrivato, avendo diretto la finale dell'ultimo Europeo, ha ravvisato, dopo aver rivisto a video l'azione, una manata di Leao su Mmaee: la sensazione è che il belga abbia molto accentuato la sua reazione dopo il contatto. In una serata da film pure due gol (giustamente) annullati ai padroni di casa: il primo per un controllo con l'avambraccio di Baturina prima di servire l'assist vincente a Stojkovic, il secondo a Kulenovic per un fuorigioco di Gabriel. Sipario.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo spagnolo, sostituito, non la prende bene

Nuove tensioni Tocca a Morata e Conceição

Pietro Mazzara
MILANO

Nella disastrosa prestazione di Zagabria, che ricalca per atteggiamento globale e prestazioni dei singoli quanto visto contro Juventus e Parma nelle ultime due di campionato, uno dei pochissimi a poter uscire con la coscienza pulita e a testa alta è il solito Christian Pulisic. Seppur nel primo tempo anche lui sia stato impalpabile, è nella seconda frazione di gioco che si è caricato il Milan sulle spalle, responsabilizzato ulteriormente da Sergio Conceição che, come Paulo Fonseca, ha visto in lui l'uomo con la maggior possibilità di alzare il suo rendimento dentro la gara. E il numero undici rossonero non si è fatto pregare, entrando in tutte le tele di gioco che il Milan ha provato a sviluppare dentro un secondo tempo in cui ha cercato di voltare pagina nonostante l'inerferiorità numerica causata dall'ingenua - per esser buoni - espulsione per doppia ammonizione rimediata da Yunus Musah. Pulisic aveva trovato il gol del momentaneo 1-1, con un destro che sembrava senza grandi pretese ma che l'incerto Nevistic si faceva scivolare dalle mani. Un gol che sembrava avere l'effetto di una scossa elettrica sul Milan, che ha cercato sempre Pulisic come ispiratore delle possibili ripartenze, vista anche la luce spenta di Tijjani Reijnders. Dal fosforo di Pulisic sono nati un paio di palloni importanti per Leao, su uno dei quali c'è

Nella disastrosa serata del Milan si salva soltanto Pulisic, alla quarta rete in questa Champions



Alvaro Morata, 32 anni, non ha preso bene la sostituzione

stato l'episodio del rigore prima dato e poi tolto con il Var ai rossoneri. Pulisic è stato un predatore nel deserto, in un'altra serata tremendamente negativa a livello di prestazione e di risultato per il Milan, dove il suo quarto gol in questa edizione della Champions League, il dodicesimo in stagione, non è servito a nulla se non ai meri fini statistici con i rossoneri che si sono autocondannati ai play-off (sorteggio venerdì) e a dover continuare a giocare ogni tre giorni senza poter dare a Conceição delle settimane pulite per poter lavorare sulla squadra. Christian ha dovuto fare quello che i suoi illustri compagni non hanno fatto, con Morata finito sotto la doccia

all'intervallo (alquanto perplesso - eufemismo - per la sostituzione) e ancora una volta impalpabile così come sono stati molto soffici e poco incisivi sia Theo Hernandez (il suo rendimento è ormai questo da tempo) sia da Rafa Leao, che forse ha fatto meglio da prima punta che da esterno. Domenica c'è il derby, partita che all'andata proprio Pulisic aveva sbloccato ma dentro questo Milan, pervaso da una profonda crisi di personalità che affonda le sue radici in primis negli atteggiamenti e nella mentalità di calciatori che non danno mai la sensazione di prendersi le loro responsabilità, l'americano non può essere l'unico a prendere tutti per mano.

MERCATO | È IL GRANDE OBIETTIVO ROSSONERO (IERI IN GOL, MA POI KO), IL FEYENOORD PERÒ FA MURO E VUOLE ALMENO 40 MILIONI

Per Giménez è il giorno decisivo: serve l'offerta



Santiago Giménez, 23 anni, è legato al Feyenoord fino al 2027

MILANO. Passata la notte di Champions League, adesso tutte le attenzioni sono rivolte agli ultimi, frenetici, giorni di calciomercato dove il Milan è atteso come potenziale protagonista. La giornata odierna potrebbe essere quella determinante, per non dire decisiva, per quel che concerne l'arrivo dell'attaccante, che i rossoneri hanno identificato in Santiago Giménez del Feyenoord (ieri in gol, ma poi costretto a uscire per infortunio). Nei giorni scorsi ci sono stati dei movimenti a luci spente da parte del Milan e di Rafaela Pimenta, che agisce come intermediaria dell'operazione, per cercare di ammorbidire la posizione del club olandese che, come già dimostrato con l'interessamento della Juventus per

Hancko, non avrebbe intenzione di mollare Giménez in questa finestra di mercato. Stando a quanto filtra da Rotterdam, il Feyenoord sarebbe irritato dalle voci su Giménez-Milan ma ha anche registrato la volontà del giocatore di voler andare subito in maglia rossonera. Il "no", fino a questo momento, si è basato su due fattori: il primo è quello legato al fatto che i prezzi per gli attaccanti, in giro per l'Europa, sono alti e il Feyenoord non vuole fare beneficenza a nessuno. Il secondo è riconducibile alla valutazione di Giménez, che è stata fissata sui 40 milioni. Il Milan, che nella passata settimana aveva fatto pervenire un'offerta comprensiva di bonus che sfiorava i 30 milioni, oggi dovrà alzare e non di poco la sua proposta, facendola più ricca e concreta. Per smuovere il Feyenoord, in pratica, ci vogliono almeno 35 milioni tra parte fissa e bonus facilmente raggiungibili, ma potrebbero non bastare con il Milan che potrebbe essere costretto ad alzarsi fino a sfiorare i 40 milioni. Gimenez attende, ha già fatto sapere di volere andare al Milan con il quale ha un accordo di massima per due anni e mezzo di contratto più opzio-

Per Chukwueze spunta il Newcastle, il Tottenham sonda il terreno per Okafor

ne. Joao Felix rimane un'opzione secondaria così come è bloccata la partenza di Luka Jovic, perché nel caso in cui non dovesse arrivare Giménez, Conceição vorrebbe che il serbo rimanesse (almeno per il campionato). La dirigenza è, inevitabilmente, sotto pressione perché sa bene di essere sotto osservazione dei tifosi e sa anche che rimandare ancora in estate l'arrivo di una prima punta forte, giovane e futuribile potrebbe essere ancora più costoso e difficile. Il Tottenham ha preso informazioni per quanto concerne Noah Okafor, che è stato reintegrato dopo il mancato passaggio al Lipsia, ma è sempre rimasto sul mercato mentre il Newcastle si è interessato per Chukwueze.

P.MAZZ.